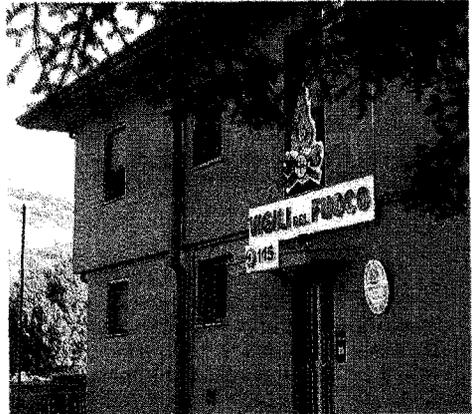


NOVAFELTRIA I SINDACATI REGIONALI ANNUNCIANO LO STATO D'AGITAZIONE

Pompieri ancora marchigiani? E' bufera

I VIGILI del fuoco di Emilia Romagna e Marche, proclamano lo stato di agitazione per protestare contro la mancata attivazione di un tavolo di confronto per l'alta Valmarecchia. A dichiararlo sono tutte le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil: «E' da ottobre che chiediamo l'istituzione di un tavolo tecnico per gestire il passaggio del distaccamento di Novafeltria da Pesaro a Rimini. Sono passati 5 mesi da quando è stata approvata la legge in Parlamento e non è stato ancora fatto nulla». L'amministrazione centrale (secondo i pompieri) ancora non ha individuato le modalità per gestire il passaggio e il comando di Novafeltria verte ancora sul territo-

rio marchigiano. «Dieci giorni fa abbiamo sollecitato le organizzazioni sindacali nazionali per sollecitare l'amministrazione centrale, ma anche in questo caso ci hanno risposto picche — spiega il coordinatore Cgil dei vigili del fuoco dell'Emilia Romagna, Roberto Franca —. Notiamo una scarsa attenzione da parte della stessa classe politica dirigente, lo dimostrano anche i 25 mesi di ritardo per il rinnovo del contratto nazionale. Auspichiamo che venga attivato il confronto in tempi brevi. Se non riceveremo risposte celeri, non escludiamo di innalzare i toni di protesta con lo sciopero di categoria».



NELLA FOTO La caserma dei Vigili del fuoco di Novafeltria

r.c.